



7-12 luglio 2006

MEETING  
INTERNAZIONALE  
MIGRAZIONI  
LORETO



## Sintesi della relazione del Prof. *Steffen Angenendt* (German Council on Foreign Relations - DGAP)

### *La nuova legge tedesca sull'immigrazione Una risposta adeguata alle sfide interne e globali?*

*Sintesi dell'intervento al Convegno*

*"Gestire il difficilmente gestibile: nuovi strumenti di politica migratoria in Europa"*

*In Germania, l'immigrazione è sempre stata una questione delicata e un tema cruciale al momento delle campagne elettorali. Una persona ogni cinque, 15,3 milioni di residenti in totale, ha una storia di immigrazione nel suo passato. La Germania ha una delle quote più elevate in Europa di popolazione straniera residente (8,9% nel 2005), appena dopo la Svizzera e il Lussemburgo: cosicché l'immigrazione solleva un grande interesse pubblico. La significatività del tema può essere meglio compresa sullo sfondo della speciale storia migratoria tedesca nel Ventesimo secolo.*

*Dopo la Seconda guerra mondiale, l'immigrazione costituì un elemento costitutivo della costruzione della nazione. Movimenti di massa di rifugiati e profughi, principalmente Tedeschi etnici in fuga dalle regioni orientali del territorio tedesco dell'ante guerra, contribuirono a conformare la popolazione del neonato stato. Stime approssimative parlano di dodici milioni di ritorni in Germania durante gli anni '50: ciò significa che un quinto della popolazione veniva considerato straniero. Una seconda fase dell'immigrazione iniziò con la metà degli anni '50 ed il reclutamento dei cosiddetti lavoratori-ospiti. Mentre l'integrazione dei Tedeschi etnici e dei rifugiati di guerra era stata relativamente facile grazie a un background culturale comune e alla condivisione dell'esperienza bellica, l'integrazione dei lavoratori-ospiti si rivelò meno agevole e diede origine ad una nuova classe operaia con scarso prestigio sociale.*

*Nei primi anni '70, dopo la cosiddetta crisi petrolifera, fu introdotta una nuova linea restrittiva nella politica dell'immigrazione. Questa nuova fase ebbe inizio a partire dal 1973 con la fine del reclutamento dei lavoratori ospiti, ciò che ridusse la possibilità di accesso alla Germania a ben pochi canali. L'ingresso legale in Germania fu limitato ai rifugiati politici, ai Tedeschi etnici, ai ricongiungimenti familiari, ai permessi per motivo di studio e ai lavori temporanei. In seguito al collasso del blocco sovietico, alla riunificazione tedesca nel 1989 e ai violenti conflitti nell'ex Jugoslavia così come in altre parti del mondo, il livello dei rifugiati e l'immigrazione di Tedeschi etnici raggiunse nuovi record. Le domande di asilo erano state 1.900 nel 1953; quaranta anni dopo, nel 1993, il numero era salito a 438.200. Non solo: sempre nel 1993 arrivarono in Germania 420.000 Tedeschi etnici.*

*Attualmente, se comparata con le altre nazioni europee, la Germania ha il più alto numero di immigrati di lungo periodo: nel 2003, il flusso totale di immigrati in Germania è stato di dimensioni quadruple rispetto a quello francese (780.000 contro 180.000).*

#### Le principali sfide

*Oggi, la politica migratoria deve affrontare quattro sfide principali:*

- *In primo luogo, la globalizzazione: non soltanto fa esplodere la dimensione dei flussi di migranti e la mobilità umana globale ma espone tutti i paesi alla competizione economica globale.*
- *In secondo luogo, la politica migratoria deve essere compatibile con i bisogni e la capacità del mercato del lavoro tedesco. Con un tasso di disoccupazione pari al 10,8%, sono alte e diffuse le preoccupazioni sull'effetto negativo dell'immigrazione sul mercato del lavoro, sulle opportunità lavorative per i lavoratori nazionali; ci si domanda inoltre se gli immigrati non costituiscano un sovraccarico addizionale netto per il sistema della*

**A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM**

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

sicurezza sociale. Specialmente il processo di allargamento europeo ha intensificato il dibattito sulla politica migratoria e sollevato nuovi timori sugli effetti negativi dell'immigrazione sulla società tedesca, finora mostratisi privi di fondamento.

- La difficile situazione demografica è un terzo aspetto. Aspettative di vita in stabile crescita e tassi di fecondità declinanti costituiscono un problema serio per il futuro del welfare state, che si basa sostanzialmente sulle generazioni giovani, occupate e innovative.
- Una quarta sfida, l'integrazione degli immigrati, è un'alta questione delicata e controversa. Benché la Germania abbia avuto un grande successo nell'integrare milioni di Tedeschi etnici e di lavoratori stranieri in passato, le ricerche mostrano che gli immigrati più recenti sono meno integrati e che l'integrazione è stata trascurata nell'ultimo decennio.

### Azioni di policy

Fu la coalizione Rosso-Verde guidata da Gerhard Schroeder ad attrarre nuova attenzione sulla mutata situazione dell'immigrazione negli ultimi anni '90 e a puntare ad una nuova legge migratoria. Questa legge fu introdotta nel gennaio 2005. Essa ha ridotto il numero (decisamente non trasparente) dei titoli di soggiorno, introdotto un (limitato) numero di nuovi canali di immigrazione per i migranti economici, incorporato la persecuzione legata al genere nelle cause di asilo previste dalla legge e fornito nuovi mezzi e strumenti per l'integrazione dei nuovi immigrati (e per taluni degli immigrati presenti già da tempo). Per la prima volta nella storia tedesca, l'immigrazione e l'integrazione sono oggi regolate da un'unica legge e la Germania ha preso a considerarsi ufficialmente un paese di immigrazione.

A ragione di una disputa persistente e inacidita tra governo e opposizione, la nuova legge è diventata molto più restrittiva di quanto non fosse intesa essere in origine. Nonostante questo, sono stati realizzati alcuni cambiamenti significativi – principalmente in relazione alla gestione dell'immigrazione e alle azioni per l'integrazione. Sono stati aperti nuovi canali per l'ingresso in Germania, per quanto essi siano ancora limitati in modo rigido. Sono stati superati gli ostacoli per i lavoratori ed alta qualificazione come pure per la manodopera non qualificata, mentre le barriere per i lavoratori a media qualificazione, come tecnici e artigiani, non sono state toccate. Con riferimento all'integrazione, è stato un importante successo l'istituzione di "corsi di integrazione" per immigrati già stanziati come pure per quelli appena arrivati.

Ma questa legge è veramente la più avanzata legge sull'immigrazione in Europa, come l'ha definita l'ex ministro Otto Scily? Per avere una risposta, devono essere sottoposte a critica l'efficacia, la trasparenza e la legittimità delle norme.

Nondimeno, almeno per il momento è fuor di dubbio che la nuova legge non è riuscita a creare una nuova percezione pubblica dell'immigrazione. Uno sguardo più fiducioso sull'immigrazione è cruciale per il futuro della Germania. Mentre il paese attualmente trascura questo aspetto e si concentra di più sui rischi che gli immigrati possono portare con sé, la concezione dell'immigrazione come una forza di arricchimento e ringiovanimento – componente chiave di una politica migratoria di successo – richiede un assai maggiore sostegno politico.

© Fondazione Giovanni Agnelli

---

**A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM**

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 [giuseppelanzi@scalabrini.net](mailto:giuseppelanzi@scalabrini.net)  
Email: [development@scalabrini.net](mailto:development@scalabrini.net) WEB [www.meetingloredo.it](http://www.meetingloredo.it) [www.sisifoitalia.it](http://www.sisifoitalia.it)  
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972